



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Nel 2023 il Gruppo di lavoro «Urbanistica e Territorio» di Consulta ha dedicato buona parte del suo tempo all'esame della proposta di legge

Disciplina delle costruzioni

ferma sul tavolo di lavoro del

Consiglio Superiore dei LL.PP.

dal dicembre 2020

Per quale motivo ?

Con l'art. 10 della Legge 11/09/2020, n. 120

venne introdotto il comma 1bis - DPR 380

«lo stato legittimo dell'immobile»

ampliando il dispositivo dell'art. 34-bis – DPR 380 con

«l'attestazione dello stato legittimo»



Perciò si è concretizzata la necessità di accelerare la revisione del DPR 380 soprattutto per superare l'ostacolo della

«doppia conformità» sancita dall'art. 36 di quest'ultimo



«doppia conformità»
necessaria sia sotto il profilo
«amministrativo» che «strutturale»
obiettivi impossibili da raggiungere
soprattutto nelle zone sismiche 1 e 2
che richiedono l'Autorizzazione
ex art. 94 del DPR 380



ricordo in proposito che il punto 33) della modulistica unificata, dal titolo: Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento il tecnico incaricato assevera:



- 33.1 lo stato attuale dell'immobile è conforme all'ultimo stato legittimo
- 33.2 lo stato attuale dell'immobile presenta difformità tali da rientrare nelle tolleranze ... che non costituiscono violazioni edilizie, ...
- 33.3 lo stato attuale dell'immobile è difforme all'ultimo stato legittimo, pertanto la presente istanza è da considerarsi in sanatoria.



33) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

Con riferimento a quanto indicato nella sezione f) del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione:

- 33.1 lo stato attuale dell'immobile è conforme all'ultimo stato legittimo
- 33.2 lo stato attuale dell'immobile presenta difformità tali da rientrare nelle tolleranze di cui all'art. 34 bis, comma 1 o 2, del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. che non costituiscono violazioni edilizie, e si allega necessaria documentazione
- 33.3 lo stato attuale dell'immobile è difforme all'ultimo stato legittimo, pertanto la presente istanza è da considerarsi a sanatoria



quindi per ogni pratica edilizia relativa a edifici esistenti, il tecnico progettista che la propone

il RUP che la esamina, sono tenuti a ricostruire la storia amministrativa dell'edificio stesso



Perché, secondo l'Ing. Carlo Pagliai, dai principi espressi dalla sentenza di Cassazione penale n. 37475/2019:



«Il provvedimento va ritenuto mancante (e cioè nullo o inesistente e non solo illegittimo) quando provenga da soggetto in assoluto non titolare del potere di emetterlo, ovvero sia privo dei requisiti essenziali di forma e contenuto»

«il provvedimento illecito, perché frutto di attività criminosa del soggetto pubblico che lo rilascia o del privato che lo ottiene, è sempre tamquam non esset (cioè come non esistesse) e va parificato al provvedimento mancante»



Perciò per non vedersi contestare una qualsiasi corresponsabilità, si renderà necessario rifare completamente le istruttorie di qualsiasi pratica in ingresso avente incidenza urbanistico edilizia. In pratica ogni volta che si presenterà o si esaminerà una pratica, anche per l'intervento più blando, si dovrà effettuare una verifica totale sull'immobile e sull'intera costruzione, «andando perfino a sindacare sull'operato dei precedenti Tecnici professionisti o istruttori».

Quindi su sollecitazione del Ministro dei LL.RP. Che ha chiesto di «semplificare» il testo del progetto di legge, come detto fermo dal dicembre 2020 presso il Ministero e della Rete delle Professioni Tecniche, attraverso il citato GdL abbiamo iniziato il riesame della proposta.

Il percorso si è concluso ai primi di settembre con l'emissione delle allegate «PROPOSTE STRATEGICHE PER UN NUOVO TESTO UNICO DELLE COSTRUZIONI» che lascio alla lettura degli interessati.



Quali sono gli obiettivi minimi irrinunciabili:

- 1. L'eliminazione della doppia conformità;
- 2. La netta distinzione:
- a) delle tipologie d'intervento destinate all'adeguamento funzionale del P.E.E. (art. 11, c.3);
- b) delle tipologie d'intervento destinate alla trasformazione del P.E.E. (art. 11, c.2);
- c) degli interventi di nuova costruzione: edifici, infrastrutture e impianti.



L'eliminazione della doppia conformità, perché rende impossibile ottenere la conformità sismica.

Rischio sismico in Provincia di Mantova:

Zona sismica 2

- Castiglione delle Stiviere,
- Cavriana,
- Monzambano,
- Ponti sul Mincio,
- Solferino.



L'eliminazione della doppia conformità è proposta:

- negli artt. 37, c.2 e 38, c.4 del PdL;
- nell'art. 70, c.3 del PdL;
- nell'art. 89, c.1 del PdL.



Tipologie d'intervento destinate alla trasformazione del P.E.E.:

- art. 11, c.2 lett. b) – sostituzione edilizia e (proposta Consulta Lombarda Architetti) sostituzione edilizia conservativa



Tipologie d'intervento destinate all'adeguamento funzionale del P.E.E.:
- art. 11, c.3 con Modifica proposta da CLA;

